Varietà

LETTERE DALL'AUSTRIA

VIENNA, 17 dicembre 1945 — «... *Sono profondamente deluso e schifito di questa gente. Non hanno nessuna voglia di mettersi a lavorare, in compenso brontolano e discutono e boicottano ogni cosa. l'Austria sta sotto il segno di una montatissima propaganda antirussa. Il veleno di Goebbels è più attivo che mai. Io, che non sono proprio tutto scemo e che parlo correntemente la lingua del paese, ci ho messi buoni tre mesi per scoprire che di quanto si racconta dei Russi non c'è una parola di vero. Essi non hanno compiuto saccheggi, non hanno perpetrato stupri, non hanno fatto deportazioni. E non è vero che stiano affamando il paese. E se, per esempio, il problema dell'alimentazione è assai critico nella Bassa Austria, la colpa è unicamente dello ostruzionismo sistematico da parte dei funzionari austriaci. Lo spirito nazista ha avuto, dopo le elezioni, una vera e propria resurrezione. Nelle università sono stati distribuiti volantini antisemiti. Ogni vociferazione anti-russa viene sollecitamente fatta circolare e si tenta con ogni mezzo di realizzare l'ultimo sogno di Hitler: creare dissensi nel campo delle Nazioni Unite.*

Gli unici che si sono comportati veramente male, sono stati gli austriaci. Perchè tutta l'Austria si è abbandonata al saccheggio e al furto per due settimane, prima che arrivassero le truppe russe, tanto che i russi dovettero in parte proteggere la proprietà degli austriaci. Si può dire che ogni austriaco è oggi in possesso di qualche cosa di saccheggiato — ma la colpa è dei Russi.

Fra tutte le persone con le quali ho parlato e che ce l'avevano con i Russi, non ne ho trovato neppure una che potesse rimproverar loro qualche cosa che lo avesse toccato personalmente o di cui avesse fatta personale esperienza. Anzi, quando si riesce a condurre l'indagine fino in fondo, si trova che ogni singolo individuo ha ricevuto dai Russi qualche beneficio.

Questa è la verità, che ho scoperto a poco a poco. Ma questi cialtroni cercano ancora di avvelenare l'opinione pubblica mondiale...».

Così ci scriveva un ufficiale dell'esercito inglese addetto ai Servizi Stampa della Commissione Alleata. La lettera, di cui abbiamo riportato un brano, fu letta in un cerchio di amici. Tra questi si trovava un altro ufficiale, in divisa inglese, che porta un nome noto nella letteratura, nella scienza e nell'aristocrazia della vecchia Austria. Il Signor von S. M. è un fuoruscito antinazista, ma liberale e conservatore.

Egli protestò violentemente contro le affermazioni di quella lettera. Sua sorella era rimasta in Austria e gli aveva scritto come stavano le cose coi Russi. Anche se non gli aveva scritto di saccheggi e di stupri subiti o visti, si capiva fra le righe che doveva averle viste brutte e che ci dovevano essere state cose tremende.

Del resto era naturale che ciò fosse avvenuto. I Russi avevano mandato in Austria le truppe di urto, reparti mongolici e tartarici, assetate di vittoria e di vendetta, alle quali anche la casa di un operaio viennese doveva essere apparsa piena di un benessere borghese, da capitalista.

Così disse il Sig. von S. M. quella sera: e di lì a poco partì per l'Austria.

Ora è arrivata una sua lettera.

Ha ritrovata la sua casa; ha parlato con la sorella. E scrive così: «*dica agli amici che confermo punto per punto quanto scriveva il Signor O. nella lettera che ci lesse quella sera*...».

Le due lettere sono a disposizione di chi le volesse vedere, e mi sembrano, sotto diversi punti, istruttive.

R. BIANCHI BANDINELLI

CONCERTO ALL'ADRIANO

Ieri mercoledì e primo giorno di quaresima ebbe luogo il concerto più sconsolato, largo, composto e indulgente che si sia mai visto, nella sala del Teatro Adriano.

Dirigeva l'orchestra Sergio Failoni, arrivato qui da Budapest come l'ultima cannonata della guerra. Tuttavia non ostante il suo modo avventuroso di arrivo, mi è sembrato abbastanza tranquillo, il maestro Failoni, le braccia al sen conserte la bacchetta in punta di mano, come un ramoscello d'ulivo. Infatti ha portato la pace, nella sala delle turbolenze, delle alte grida e suon di man con elle.

Così la pace regnò fra gli uomini, orchestrali, direttore pianista e pubblico, durante le due ore del bel concerto di ieri. Ma si c'era un pianista, Paul Baumgartner, anche lui tanto discreto, semplice, chiaro, esemplare, e tanto riguardoso da non sollevare un granello di polvere.

Il programma che comprendeva il preludio dei «Maestri cantori» di Wagner, «La fantasia indiana» per pianoforte e orchestra di Ferruccio Busoni, le «Variazioni sinfoniche» di Elgar, si chiudeva con la «Sinfonia del nuovo mondo», del boemo Antonio Dvorak.

Il concerto di ieri, che chiameremo ristoratore, sia per il genere di musica che per il modo di esecuzione, ottenne, nonostante l'esiguità del pubblico un successo grandissimo, sincero, continuo e precisamente meritato.

B. BARILLI

SULLE ORME DI SHELLEY

Una curiosa disposizione testamentaria ha lasciato il noto pittore novantaquattrenne John Hemming Fry; egli ha disposto che le sue ceneri siano condotte in Italia nella sua villa di Bordighera, e di qui, a cura dei pescatori del luogo, siano sparse sulle acque del mare.

La banda municipale di Bordighera quando le ceneri salpranno sulla barca che dovrà condurle al largo, suonerà la canzone di Giulietta quando costei sale sulla gondola con Pitichinaccio nell'ultima scena del terzo atto dei «Racconti di Hoffman».

Cronaca di Roma

Anche i tabaccai sono contro la borsa nera

Fra tante contraddittorie notizie i fumatori aspettano il giorno in cui la razione aumenterà - Per il momento continuano gli accertamenti circa gli ammanchi di tabacchi ai Monopoli, e le smentite di prossime distribuzioni

Dopo la notizia concernente l'abolizione della tessera sui tabacchi, ne è stata diffusa un'altra, nei giorni scorsi, secondo la quale, prossimamente sarebbero state distribuite — senza tessera s'intende — sigarette «Chesterfield», «Camel» e «Morris». La notizia aveva già fatto il giro della città, e più di un fumatore aveva già cominciato a contarci sul serio, quando il direttore dei Monopoli dei Tabacchi di Roma, commendator Cova si è affrettato a smentire recisamente la cosa, dichiarando ad un giornalista che lo ha interrogato in proposito «Per provvedere al fabbisogno dei consumatori si dovrebbero importare dai 60 ai 70 milioni di dollari di tabacco e circa 200 milioni di dollari di sigarette». Tutto ciò per il momento è impossibile.

Un dirigente sotto inchiesta

Di tabacco a disposizione ce n'è poco. Ma ognuno ha bene il diritto di domandarsi «Sarebbero aumentate le razioni se tanti furti non avessero svuotati i depositi dei monopol?». Probabilmente sì, a voler credere alle cifre, peraltro non del tutto attendibili, diffusesi in questi giorni, circa gli ammanchi e i furti perpetrati ai danni di piazza Mastai.

L'inchiesta sugli ammanchi ai monopoli è giunta finora a questi risultati. L'origine delle indagini pare sia la seguente: il dirigente dei monopoli di v. Pigafetta Mannucci, nel mese scorso rilevò un ammanco della sua dipendente signorina Coccia, approfondì l'indagine e la denunciò ai dirigenti. Si trattava di peculato per quasi due milioni. La Coccia si recava dai tabaccai, si faceva versare del denaro di cui si appropriava e faceva figurare nel registro versamenti fatti a credito.

La Tributaria, ricevuta la denuncia, iniziò una inchiesta durante la quale la Coccia, confermando le sue malefatte, accusò a sua volta il denunciante Mannucci di altre malversazioni. Il Mannucci, che è difeso dall'avv. Berlinguer, continua a protestarsi innocente ed afferma che se egli avesse commesso qualche cosa di illecito non sarebbe stato così imprudente da provocare una inchiesta sulla questione.

Per ora i tre indiziati sono allo stato di fermo, che però si ritiene verrà convertito in arresto.

Tabaccai a convegno

Circa l'importanza degli ammanchi il comm. Cova ha dichiarato «I servizi amministrativi del Monopolio attraverso le loro verifiche, che non sono mai immediate e facili soprattutto nell'attuale situazione, hanno riscontrato degli ammanchi e hanno incaricato delle relative indagini la polizia tributaria, la quale si è messa subito al lavoro.

E' naturale che fino a quando le indagini non saranno terminate, i dirigenti del Monopoli non ne sapranno nulla. Il Monopolio si trova infatti nella stessa situazione di un privato che sia stato derubato ed abbia denunciato il furto alla P. S.».

Questa situazione se non è comoda per i fumatori, non lo è nemmeno per i tabaccai. Costoro si sono infatti riuniti in assemblea generale presso l'Unione Commercianti per esaminare alcuni importanti problemi di categoria.

Attraverso la relazione del presidente Cesare Colantuoni i tabaccai hanno formulato alcune richieste: la sospensione del canone e la lotta a fondo contro la borsa nera dei tabacchi. In merito alla esclusione dei tabacchi dal pagamento dei soprapprofitti di guerra, la bollatura dei sacchi contenenti sale, la esclusività di vendita di carte da gioco, tubetti e cartine per sigarette, valori bollati e accenditori sono stati già raggiunti accordi favorevoli con l'Ispettore superiore delle Tasse di Roma e si preannunzia prossimo anche un aumento dell'aggio sui francobolli.

E' vero che più di un tabaccaio se l'è passata bene finoggi ai danni del consumatore, ma nella gran maggioranza questa categoria è composta di gente onesta che poco profitto ha potuto trarre dalle attuali contingenze, ma che comunque va difesa oltre che controllata.

Intanto un tabaccaio ci scrive che sarebbe opportuno definire una volta per sempre i margini degli esercenti, i quali non sanno mai di preciso quali saranno i loro utili.

E' vero che il Monopolio considera i tabaccai suoi dipendenti quando deve punirli ma puri e semplici commercianti quando si tratta di tassarli. Opportuno sarebbe dunque unificare i vari tributi che l'esercente è tenuto a pagare, fissando una percentuale da non toccarsi più.

Noi intanto chiediamo ai Monopoli: è possibile augurarsi, languendo la borsa nera per mancanza del rifornimento che proveniva dai Monopoli, un aumento dell'attuale razione?

La magnificenza del Palazzo del Quirinale sembra non attragga molto l'attenzione di questi lavoratori, i quali già sanno l'uso a cui sarà adibita la reggia: una galleria che raggruppi tutte le raccolte di arte oggi disperse in vari edifici a Roma. E, quasi presaghi, già guardano alla fontana dei Dioscuri che lentamente torna alla luce

AVVENTURE TRANVIARIE

Mentre guardi le belle ragazze c'è chi ti sfila il portafoglio

E non sempre come in questo caso, un truce terzetto della Squadra Mobile veglia in agguato

Recandosi al lavoro ieri mattina, il commissario Angilella della Mobile e i suoi agenti Pizzuti e Rumore sono saliti a piazza Re di Roma su un affollatissimo tram dei Castelli, diretto alla stazione Termini. Tra la calca dei passeggeri, il dott. Angilella ha riconosciuto improvvisamente le ben note figure di due borsaioli matricolati.

Una strizzatina d'occhio e i tre poliziotti si mettono in guardia, in attesa di «pizzicare» i due furfanti con le mani nel sacco. Ben presto questi passano all'azione, sotto gli occhi degli agenti si svolge allora questa singolare scenetta.

Due ragazze formose e carine si vanno a piazzare davanti a un signore dall'aspetto facoltoso. Gli occhi del signore si fermano compiaciuti sulle due belle, da compiaciuto il suo viso si fa poi raggiante di vanità maschile quando con aria civettuola e maliziosa, le due ragazze cominciano a fare le smorfie, con lui. Il poveretto è ormai «cotto»: uno dei borsaioli gli si avvicina noncurante e gli sfila il portafoglio con mano ferma. Perduto dietro il suo sogno d'amore il signore facoltoso non si è accorto di nulla. I tre poliziotti si scambiano uno sguardo d'intesa e si preparano.

Intanto il secondo furfante apre con rapido gesto la borsetta di una signora e si impadronisce destramente del borsellino. Poi lancia la parola d'ordine «Permesso' Permesso'» cui fa eco la risposta del compare e delle ragazze. Alla prima fermata i quattro furfanti fendono la folla e scendono. I tre della Mobile li seguono alle calcagne. Hanno deciso di non agire sul tram per non fare confusione tra i passeggeri e non fornire ai borsaioli il destro di svignarsela o di liberarsi della refurtiva.

Appena a terra i poliziotti attendono di essere sul marciapiede poi di sorpresa, circondano i quattro, li spingono bruscamente dentro un portone, li perquisiscono rapidamente, li ammanettano.

Ecco i nomi dei quattro borsaioli arrestati in modo così singolare: Gino Cenci, abitante in via Rosa Govoni 14, Renzo De Giovanni abitante in via Tittа Scarpata 2, Silvia e Alberta De Capua.

Vecchie volpi e nuovi trucchi

Esisteva a Roma da qualche decennio, accanto ad una grossa fabbrica di fibre tessili artificiali alla Viscosa, un laboratorio di ricerche, che aveva assolto degnamente nel passato all'importante compito di pilotare un grande complesso industriale, comprendente più stabilimenti in varie regioni d'Italia.

Dopo una penosa parentesi di inattività causata dai danni di guerra e dalle spogliazioni tedesche, i ricercatori del Centro Sperimentale si erano rimessi al loro paziente e delicato lavoro, convinti più che mai della necessità di riguadagnare il tempo perduto.

Ma improvvisamente, quando il lavoro di studio e di ricerca faticosamente ripreso nelle attuali difficoltà prometteva qualche speranza di risultati positivi, gli industriali dirigenti chiudono il laboratorio e ne licenziano il personale «Per realizzare delle economie», dicono. Come se gli stipendi di quella diecina di tecnici, operai ed impiegati, che costituivano il grosso delle spese del laboratorio, non rappresentassero una cifra affatto trascurabile nel bilancio di una Società con centinaia di dipendenti, e quando si pensa che la dispersione di quel gruppo di ricercatori specializzatisi con un tirocinio di molti anni, significa evidentemente la rinunzia, da parte di quei dirigenti, ad ogni probabilità di progresso e quindi di sicurezza futura della loro industria.

Qualcuno pensa che la chiusura del laboratorio debba collegarsi con un recentissimo viaggio nella Svizzera dell'amministratore delegato e si deve sapere che nella Svizzera risiede per ragioni che si potrebbero chiamare di sicurezza il signor Marinotti, principale magnate italiano della Viscosa, il quale, secondo informazioni molto attendibili, avrebbe prudentemente infeudato la *sua* industria a gruppi capitalistici stranieri (si fa il nome del gruppo inglese Courtaulds).

In tale nuova prospettiva diventerebbe giustificabile, almeno dal punto di vista dei sigg. Marinotti e C., la chiusura di un laboratorio Ricerche, i lavoratori italiani dovranno accontentarsi dell'esecuzione di quei compiti che quei signori si compiaceranno di assegnar loro.

Ieri sera è deceduto il gr. uff. Campana

Ieri sera è deceduto improvvisamente, nella sua abitazione, mentre era al suo tavolo di lavoro, il gr. uff. Ezio Campana, Cancelliere Capo della Cassazione.

I funerali avranno luogo il giorno 8 alle ore 16 partendo dall'abitazione dell'estinto in via Fasano 4.

SOLIDARIETA' POPOLARE

Cacodicato Glicerofosfato

N. 3 scatole di Cacodicato glicerofosfato sodico sono state offerte dalla sig.ra Paola Parrino.

Per i sinistrati di Torre Annunziata

Gli autisti dell'autoparco dei Lavori Pubblici hanno fatto un versamento di L. 500 per i sinistrati di Torre Annunziata.

Una sottoscrizione

Attilio Fjdi ci scrive pregandoci di aprire una sottoscrizione in suo favore. Da 9 mesi egli si trova colpito da paralisi, e sprovvisto di scarpe ortopediche ed ha a suo carico cinque figlioletti dei quali due gemelli di 11 mesi.

Contiamo vivamente sulla solidarietà dei nostri lettori perchè tutti cerchino di alleviare le tristi condizioni dell'Fjdi.

Per Torre Annunziata

La sezione di Castelnuovo Sabioni ha versato L. 2 200 per i sinistrati di Torre Annunziata. L. 2000 sono state versate dal personale del Commissariato Alloggi.

Riunioni Sindacali

Il Sindacato lavoratori edili comunica a tutti gli operai che la vidimazione delle domande di assegnazione di scarpe e di indumenti verrà eseguita fino al 15 corrente. Tutte le domande inoltrate dopo tale data verranno annullate.

Il Comitato direttivo del Sindacato autisti e le commissioni interne degli autotrasporti nella sede del Sindacato, via Torino n. 4, il giorno 9 alle ore 16.

Il Sindacato albergo, mensa e affini comunica che per dare modo a tutti gli iscritti di poter prendere parte alle elezioni del Comitato direttivo di categoria le votazioni proseguiranno nei giorni 7, 8 e 9 corr. dalle ore 9 alle 12 e dalle 16 alle 18 nella sede del Sindacato in via dei Mille 23.

E' indetta per domenica 10 marzo alle ore 10 presso il liceo Tasso una riunione dei professori di disegno per costituire un gruppo dell'Associazione Nazionale Insegnanti di disegno.

Convocazioni di Partito

GIOVEDI' 7

Tutti gli attivisti giovanili che vanno la domenica in Provincia e tutti gli incaricati giovanili di sezione, ore 17 in Federazione.

Tutti gli attivisti giovanili, ore 17 in Federazione.

I compagni del Comitato direttivo del sindacato dipendenti comunali, delle commissioni interne e dei comitati di cellula del comune, ore 16 in Federazione.

Quattordicimila coperte in cerca di compratori

Circa due mesi fa, il Ministero dell'Industria e Commercio assegnò alla Prefettura di Roma 14 000 coperte da distribuirsi ai lavoratori.

Per la distribuzione di tali coperte il Prefetto avrebbe dovuto convocare una commissione costituita da elementi nominati dalle organizzazioni interessate (Camere del Lavoro, Cooperative, ecc.). Questa commissione, malgrado le ripetute richieste in proposito, non è stata a tutt'oggi ancora riunita, con quanto grave danno dei lavoratori, che avrebbero potuto già beneficiare di tale assegnazione e facile immaginare.

Speriamo ora che l'attuale Prefetto di Roma, animato da maggior spirito democratico del suo predecessore, voglia presto venire incontro a questa aspirazione dei lavoratori procedendo ad una rapida assegnazione di queste benedette coperte (possibilmente prima di questa estate).

Avviso ai portieri

Il Sindacato di categoria avverte tutti i portieri di Roma che dopo la assemblea di domenica all'Orto Botanico individui che si ha ragione di ritenere Agenti di P. S. si recano negli stabili per raccogliere firme con le quali i portieri s'impegnano a non abbandonare, per nessun motivo il loro posto di servizio qualora venisse attuato lo sciopero.

Il Sindacato, mentre mette in guardia i portieri di non cadere nel tranello, protesta altamente contro tale sistema di repressione che ricorda i tristi tempi del passato regime e invocano quella libertà sancita dal presente sistema democratico.

Infermieri irrequieti e provocatori interessati

Un numeroso gruppo di dipendenti degli Ospedali di Roma protestano vivamente contro gli inconsulti e periodici movimenti, consistenti nell'abbandono dell'assistenza agli infermi da parte di alcuni dipendenti sobillati da elementi irresponsabili a servizio di loschi interessi particolari.

Mentre indicano alla categoria le conseguenze che ne derivano sia per il discredito nei confronti delle infermiere delle disciplinate scuole professionali, sia per il grave nocumento alla salute degli infermi ricoverati, sia infine per la disistima che ne deriva ai medici, i quali si sono severamente pronunciati in merito, con un ordine del giorno dato alla stampa, invitano i compagni di lavoro nella maggioranza laboriosi e onesti di smascherare i responsabili, già individuati, i quali agiscono contro l'unità della categoria ed in contrasto con gli organi confederali, che hanno in più occasioni sconfessato il movimento definendolo provocatorio e mettendo in guardia i lavoratori interessati.

Da parte nostra possiamo informare che ieri sera è stato firmato il decreto ministeriale col quale viene costituita l'Amministrazione ordinaria degli Ospedali Riuniti di Roma. Presidente ne è stato nominato Francesco Fancello che ha retto fin qui la gestione commissariale.

Il "partigiano,, De Vecchi rinviato a giudizio

Il Sostituto P. G. Biscotti ha rimesso all'Ufficio P. M. della Sezione Speciale d'Assise la requisitoria scritta, relativa al procedimento penale contro l'ex quadrumviro Cesare Maria De Vecchi.

Il De Vecchi deve rispondere di «atti rilevanti», previsti dall'art. 3 della legge n. 159.

Sul «Chi è?» leggiamo di lui: Quadrumviro, accademico, senatore, O. M. di Savoia, fondatore del mov. fascista in Piemonte, più volte ambasciatore, ministro e sottosegretario, conquistatore di vari Sultanati, autore della riforma della legislazione scolastica in senso fascista, governatore di Colonie, Somalia, Dodecanneso, ecc.

«Orizzonti di Impero» e «Bonifica fascista della cultura» sono le opere più significative del conte di Val Cismon.

Come si ricorderà nel notiziario del 25 dicembre 1943, Radio Monte Ceneri annunziò che il De Vecchi «comandava una banda di partigiani italiani nei paesi del confine svizzero».

Tutti gli attivisti per la provincia sono convocati oggi alle 18 presso la Sezione Ponte-Regola.

La consueta conversazione settimanale non avrà quindi luogo in nessuna Sezione.

Buon viaggio ai 360 bambini che partiranno oggi per la Toscana

Due mesi or sono, partivano i primi treni che portavano i bambini romani a passare l'inverno nel Modenese. Erano tremila: li avevamo visti in pieno inverno con i piedini nudi, pallidi, smunti, inverosimilmente stracciati, e che pure erano dei privilegiati, perchè avevano potuto ottenere l'assistenza di cui necessitavano.

L'organizzazione di quella partenza, la processione delle madri che venivano a chiedere un aiuto per i loro piccini, avevano svelato al Comitato organizzatore tali miserie che nel cuore delle organizzatrici, si fece sentire acutamente la pena per tutti gli altri piccoli che non avevano potuto essere assistiti; e soprattutto per quelli che avevano già passato la visita con esito positivo, e per le loro mamme, che con tanta ansia e fiducia avevano sperato che anche i loro bambini potessero rientrare nel numero dei fortunati.

Occorreva trovare altri posti. Era un'impresa difficile ma le organizzatrici non si diedero per vinte.

Giunsero offerte nuovi posti furono trovati e si potè pensare ad organizzare nuove partenze, due treni, che partiranno oggi; il primo con centosessanta bambini diretti in provincia di Grosseto e di Siena alle 7.10, il secondo con duecento bambini diretti in provincia di Pistoia alle 16.30.

E così altri trecentosessanta bambini partiranno: duecentodieci da Artena, da Fiumicino da Valmontone, paesi nei quali la guerra ha lasciato tracce indelebili; centocinquanta da Roma.

Partirà, questo nuovo esercito di bambini ai quali la società ha fatto conoscere ben presto le miserie della vita e le ingiustizie sociali, e un piccolo esercito di orfani, vittime innocenti della guerra fascista, e di figli di reduci o di lavoratori disoccupati.

Buon viaggio, piccoli uomini e piccole donne, che le privazioni e le [illegible] hanno maturato [illegible] presto! Tutta Roma lavoratrice sarà vicino a voi e vi seguirà col pensiero fino a Siena, a Grosseto a Pistoia, nelle case ospitali che vi attendono.

Oggi ha inizio il Congresso universitario

Oggi alle ore 16.30, s'inaugurerà il primo Congresso Nazionale del Sindacato della Scuola Universitaria.

Esso avrà luogo nella Città Universitaria e proseguirà i suoi lavori nei giorni 8, 9 e 10.

Il ricorso dei separatisti

La discussione del ricorso presentato dai capi del separatismo siciliano Finocchiaro Aprile, Restuccia, Varvaro che doveva essere discussa venerdì prossimo dal Consiglio di Stato, è stata rinviata a mercoledì 13.

L'arresto di un reduce mentre illustrava agli elettori le colpe della monarchia

Domenica 3 marzo u. s. durante un comizio organizzato a Cave dal P.C.I. prese la parola un cittadino non appartenente a nessun partito, il cui nome è incluso, quale indipendente, nella lista presentata in comune dal P.C.I. e dal P.S.I., tale Donnini Angelo, reduce dalla prigionia, il quale denunziava le manovre reazionarie che vengono ordite dai gruppi monarchici per impedire un pacifico ed ordinato svolgimento delle elezioni amministrative e politiche.

Alla fine del comizio il Donnini veniva avvicinato da alcuni carabinieri che, per ordine del maresciallo comandante della stazione di Cave, lo fermavano traducendolo al comando. Il maresciallo dei carabinieri avrebbe dichiarato che il Donnini doveva rispondere dei reati seguenti: incitamento all'odio di classe; incitamento al rovesciamento dei poteri costituiti; insulti volgari contro la monarchia.

Il Donnini si trova attualmente detenuto presso le carceri di Palestrina.

Manifesta è l'intenzione di esercitare un'azione terroristica alla vigilia delle elezioni. Manifesta è altresì l'intenzione, attraverso l'arresto di uno dei suoi componenti, di gettare il discredito sulla lista socialcomunista della quale oltre ad indipendenti fanno parte elementi del Partito d'Azione e del Partito Repubblicano e di contro alla quale è schierata una lista bloccata di democristiani monarchici e qualunquisti.

Il Ministro dell'Interno ed il Prefetto di Roma non possono permettere episodi come questi di Cave che mostrano il cieco proposito, da parte di qualche responsabile dell'arma dei Carabinieri, di mettersi su un terreno di illegalismo di schietto conio fascista, a difesa della lurida monarchia, e di impedire il libero svolgersi delle consuetudini popolari.

PICCOLA CRONACA

Oggi, 7 marzo S. Tommaso d'Aquino — Nel 1855 nasceva A. Manzoni — Alba 6.33, tramonto 18.16. Temperatura a Roma 2.2 10.9. Annuvolamenti intermittenti.

Notizie dall'Anagrafe: nati maschi 45 femmine 32, morti maschi 25 femmine 24. Matrimoni 30 trascritti.

Un monumento grandioso a ricordo ed esaltazione dei soldati delle Nazioni Unite caduti in terra italiana verrà eretto a Roma.

Al compagno Silvi Umberti e alla compagna Raffaella Borsa è nato ieri un bambino al quale è stato imposto il nome di Silvano. Agli auguri della sezione Prenestino si aggiungano gli auguri dell'«Unità».

Il suicida di p. S. Sebastiano era un colonnello di fanteria

Dai carabinieri della stazione Viminale abbiamo appreso ieri il nome del vecchio che si è suicidato nella tenuta Trivulsi a P. S. Sebastiano. Si tratta del colonnello di fanteria della riserva Gaetano Turilli fu Camillo nato a Rieti nel 1886 abitante in via Appia Nuova 96 reduce dalla prigionia in Germania.

In una tasca della sua giacca è stata rinvenuta una breve lettera diretta ai fratelli, nella quale il vecchio colonnello giustifica con parole accorate la decisione presa di togliersi la vita. A quanto sembra il colonnello Turilli sarebbe stato spinto al suicidio dalle ristrettezze finanziarie in cui si era ridotto.

Un altro suicidio

Verso le 17.30 di ieri la diciottenne Venere Troia, nata ad Avola (Siracusa), abitante in via Sabrata 13, si è uccisa lanciandosi dal IV piano, nel cortile interno della sua abitazione. La povera ragazza è deceduta sul colpo.

Quali le cause del folle gesto? Pare che il padre Giuseppe si opponesse al suo fidanzamento con un giovane da lei amato. In questi ultimi giorni, tale contrastata passione aveva esasperato la poveretta, fino a farle desiderare la morte come estremo rimedio al suo dolore.

L'accaduto ha scosso profondamente tutto il vicinato. Quanto al padre, pare sia piombato in uno stato di tale prostrazione, da far temere che non riesca a riprendere tanto presto la padronanza delle sue facoltà mentali.

Con la presente notizia vorremmo chiudere queste dolorose cronache di suicidi di giovani. Già in tal senso ci esprimemmo tempo fa, lamentando la sorte di una ragazza che si era tolta la vita per motivi sentimentali. Dobbiamo supporre che tutta la stampa sia d'accordo con noi, se è sincero il tutti il dolore con cui si espressero molti cronisti allorchè furono costretti ad offrire l'ennesima luttuosa notizia ai propri lettori. Se è sincero questo dolore, dunque, non rimane che accordarci fra noi cronisti, per tacere i tristi episodi nella speranza che, mancando esempi, l'emulazione dei giovani sia spinta in tutt'altro e più edificante indirizzo. Ad una notizia di meno nel giornale, potrà probabilmente corrispondere una vita umana di più, risparmiata alla morte.

III: LIBERTA' DAL BISOGNO

Calzava scarpe alleate e finisce in tribunale

Il Tribunale dei minorenni di Roma ha pronunciato ieri una sentenza che tornerà a sollievo delle molte persone, perseguite con troppo zelo dalle varie Polizie esotiche, che agiscono nel nostro Paese. Una consolazione per coloro che a Roma e a Napoli, si sono visti spesso spogliare manu militari, magari nella pubblica strada, di indumenti ricevuti ed usati in assoluta buona fede, soltanto perchè riconosciuti di provenienza alleata.

Il giovane diciassettenne Antonio Guerra, aiutante cuoco presso una cucina alleata, era stato acciuffato dalla Polizia Americana, perchè calzava un paio di scarpe di fabbricazione alleata ed era stato consegnato, sotto scorta di ben sette caschi bianchi, all'Autorità Giudiziaria italiana.

Il Guerra ha fatto presente a sua discolpa, che le scarpe gli erano state date in regalo da un soldato canadese, e questa circostanza è risultata veritiera attraverso gli atti del dibattimento. E' bensì vero che il proclama, a suo tempo emanato dal Comando Militare Alleato, dichiarava illeciti e quindi perseguibili come reato non soltanto l'acquisto, ma anche la detenzione di merci, ed oggetti in dotazione delle forze di occupazione. Senonchè, il difensore del Guerra, Avv. Francesco Napolitano, ha eccepito che debba distinguersi fra detenzione derivante da ricettazione o rinvenimento o altra causa analoga, e detenzione derivante da un regalo spontaneamente offerto da un militare Alleato e consistente, per di più, in effetti di uso passati in disponibilità del militare stesso. Altrimenti, a non voler accettare tale tesi, dovrebbero ritenersi colpevoli di reato anche le migliaia di bambini italiani, ai quali non soltanto i militari ma molte volte gli stessi poliziotti alleati, offrono un sacchetto di caramelle o una tavoletta di cioccolato.

Il Tribunale dei Minorenni, ha assolto il Guerra con formula piena ritenendo che il fatto da lui commesso non costituisce reato.

Ha sostenuto l'accusa il dott. De Longis Cancelliere il comm. Bisaccia.

«Politecnico» e «Nord-Sud»

Sono usciti il n. 23 di *Politecnico* e il n. 3 anno secondo della rivista *Nord e Sud* con interessanti articoli politico-culturali.

I due numeri sono in vendita in tutte le edicole.

ARTE E SPETTACOLI

Concerto alla Sez. Salario

In occasione della giornata internazionale della donna, venerdì 8 marzo alle ore 18, nella sede della sezione Salario del P.C.I. in piazza Verbano 5 verrà eseguito un concerto sinfonico diretto dal m. Macioce. Verranno eseguiti brani di Verdi, Beethoven, Rossi, Borodin, Mendelssohn e Rossini.

Il concerto che fa parte della manifestazione che il P.C.I. sezione Salario indice per la popolarizzazione della musica sarà trasmesso dalla R.A.I. nel 2. programma. L'ingresso gratuito. [illegible]

TEATRI

ADRIANO ore 17 concerto in abbonamento diretto da Sergio Failoni.
ARTI comp. Italteatro ore 17.30 «La foresta pietrificata» due tempi di R. E. Sherwood.
TEATRO DEI BAMBINI DELLA COMPAGNIA GOLDONI domenica due spettacoli ore 15 e 17 «Orchetto e Stellina» presso [illegible] Corso [illegible] telefono 61.716.
ELISEO ore 17 comp. Pagnani Ninchi Brazzi «Strano interludio» di E. O' Neill.
LA SCENA riposo.
QUATTRO FONTANE: sabato debutto comp. Magnani [illegible] «Sono le 10 e tutto va bene».
QUIRINO ore 17.30 comp. Eduardo - Titina De Filippo: «Questi fantasmi».
REALE DELL'OPERA, replica «Aida», alle ore 17.
SANTA CECILIA venerdì 8 marzo ore 17 concerto nuovo Quartetto Italiano.
Venerdì 8 corr. ore 17 concerto in abbonamento del «Nuovo Quartetto Italiano» (Berciani, Pegreffi, Farulli, Rossi). Programma Beethoven quartetto op. 59 n. 1 in fa maggiore 2) a) Strawinski concertino b) Brillo: Suite dall'op. 3) Debussy quartetto in sol minore.
VALLE comp. Nino Taranto, ore 17.30.

VARIETA'

ALAMBRA: prossimamente grande inaugurazione.
ALTIERI XX Ore.
ACQUARIO DANCING ore 16.30-21.30. Trattenimento danzante.
ARTISTI PROFESSIONISTI, via Vittoria Colonna 32 dalle 17 in poi arte varia e danze con la radio orchestra G. Filippini e il cantante della radio A. Ronconi.
FOLLIE comp. Disco Viola sullo schermo Settimo cielo.
GRAN CAFFE' CONCERTO C. BERARDO (Gall. Colonna) dalle 17 in poi Orchestra Capodieci e Osvaldo Borelli di radio Napoli.

JOVINELLI Ombre rosse. Comp. Carlo e Carlino.
LA FENICE comp. Lina Gennari sullo schermo Io sono con te.
MANZONI: dalle 15.30 comp. riviste D'Ambrosio Dionisi sullo schermo «La taverna della Giamaica».
PRINCIPE comp. riviste e film La tragedia del K 2.
REALE Cow boy dilettante.
SALA UMBERTO dalle 16 comp. Fineschi «Pennella allegramente».
SALONE MARGHERITA Grandi Gare Ciclistiche. Funziona il totalizzatore: gare dalle ore 16 alle 22.30.

CINEMA

Acquario Nessuno torna indietro. **Ambasciatori**: La taverna dei 7 peccati. **Appio**. Il figlio di Tarzan. **Aquila** La maschera e il volto. **Aurelio** La gitana. **Arenula** La mia via. **Astra** Tua per sempre. **Attualità** I Filibustieri. **Augustus** Quell'incerto sentimento. **Ausonia**: Notte di nozze. **Bernini**: O sole mio. **Brancaccio**. Il canto della vita. **Capranica** Robin Hood. **Capranichetta**. Robin Hood, ore 15, 18.30, 21 (68 465). **Centrale**: La carne e l'anima. **Cledio**: Abbasso la miseria. **Cola di Rienzo**: La mia via. **Colonna**: Tramonto di sangue. **Colosseo**: Notti messicane. **Corso**: Il segno di Zorro. **Cristallo** Amanti senza domani. **Delle Provincie**: Quarta pagina. **Delle Vittorie** Gente allegra. **Delle Terrazze**. Questa è la vita. **Dorna**: Detelli-Tomas «Grande rivista». **Eden** Un bacio e nulla più. **Excelsior**. La taverna dei 7 peccati. **Farnese**: La signora della quinta strada. **Flaminio**: Il sole di Montecassino. **Galleria** Ultime speranze. **Giulio Cesare**: Gente allegra. **Gloria** La vita ricomincia e comica. **Imperiale** Robin Hood (spett. continuato). **Induno**: Mia moglie cerca marito. **Iris**: Caffè Metropole. **Italia**, Città cinese. **Massimo** Il figlio di Tarzan e doc. **Mazzini** Paradiso per due. **Modernissimo**, sala A: Occhi nella notte e documentario Incom n. 1, sala B: Cow boy dilettante.

Moderno: Il segno di Zorro. **Nomentano** La signora della 5 strada. **Nuovo** Incontro a Parigi. **Odescalchi** Paura d'amare e doc. **Olympia** I crociati. **Orfeo** Senza volto. **Ottaviano**. Il sosia innamorato. **Palazzo**: Principessa Tarakanova. Varietà con [illegible]. **Palestrina**. La mia via. **Parioli** I filibustieri. Sett. Incom n. 2. **Planetario** Ombre del Zebù. **Politeama Margherita**: Amo te sola. **Quirinale** In cerca di felicità. **Quirinetta**: ore 10.15, 16, 18.15, 21.15 «Rapsodia in blu» di George Gershwin (ed. orig.). **Regina** Luce nell'tenebre. **Rex** Il prezzo dello scandalo. **Rialto**: Quando si ama. **Roma**: La prigione e varietà. **Sala Laurentina** Voce senza volto. **Sala Pio XI**: Anime selvagge. **Salario** Sotto la maschera. **Salerno**. Eroi per forza. **Savoia** Il canto della vita. **Supercinema** Il segno di Zorro. **Splendore**: O sole mio. **Trianon**. I filibustieri. **Trieste**. L'inferno del jazz. **Tuscolo**: comp. Lina Gennari «La [illegible] speranza» e film «Ragazza da marito». **XXI Aprile**: I lancieri del Bengala.

LA RADIO

Nel I programma (m. 309) potrete ascoltare tra l'altro alle ore 11: Ritmi — 12.30: Radio Naja — 13.15 Orchestra con [illegible] soprano Irene Fratiza — 14.10 Le prime del cinema — 14.25 Orsa Minore — 18.10: Musica operistica — 18.30 Per i piccoli — 18.50 Musica leggera — 19.30 La voce dei lavoratori — 20.35 Presto, presto e la fortuna — 20.45 «Novecento», di Alberto Savinio.

Nel II programma (m. 420.8) ore 12: Sulla via del ritorno — 13.10. Ritmi e canzoni — 14. Orchestra Segurini — 14.30: Conversazione del P. d'Az — 19.20: Teatro del Popolo «800 operistico italiano» — 20.30: «Questa terra è nostra», 1 atto di W. Koslenko — 21.30 Musica operistica — 23.10 Celebri arie antiche.

VELIO SPANO Direttore
MARIO ALICATA Condirettore responsabile
Stabilimento Tipografico U E S I S A
Cooperativa Distribuzione Quotidiani Concessionaria per la vendita in Roma

PICCOLA PUBBLICITA'

Min. 10 par. - Neretto tariffa doppia. Questi avvisi si ricevono presso la concessionaria esclusiva

SOCIETA PER LA PUBBLICITA IN ITALIA (S. P. I.)

Via del Parlamento n. 9 - Telefono 61-372 e 64-964 ore 8.30-18; Via del Tritone n. 15, 16, 18; tel. 15-554 (ang. via F. Crispi), ore 8.3018; Agenzia Lucchesi - Via Salaria 44 p. p. int. 2 (piazza Fiume).

4 Informazioni Diverse L. 10

A A. SVENDIAMO camion pesante Mercedes portata q.li 50, camioncini vari tipi vetture: 1500 500, Balilla, ratealmente CORA, Gelsomino 51.

È in VENDITA In tutte le edicole

liscio e busso

Il nuovo settimanale satirico - umoristico di sinistra

Concessionaria esclusiva per la vendita in Italia DIES ROMA Via Aurora, 31

PAM!!

SCATOLE

BRILLANTINA - CREMA - PORTABELLETTI E ROSSETTI IN BACHELITE — DISP. FAMPA - VIA JUVARA, 9 - TELEF 23-676 MILANO

S. C. S.

CALZATURIFICIO

ACCURATA LAVORAZIONE A MANO

Corso Vittorio Emanuele 160-161 SALERNO

DIRETTORE DI LABORATORIO E TAGLIATORE FRANCESCO SATURNINO

PAM!!

crema di sapone per la barba

Sede Centrale ROMA P. del Grillo 5
Ufficio vendite: Tel. 681-174 - 62-475
Agenzie nelle principali città

PAM!!

CUOIO L. 900

Semenze L. 190 - Broccame L. 110

ROMA VIA NIZZA N. 42 (P. FIUME) ROMA

LA VOLANTE

DISTRIBUISCE I VOSTRI PERIODICI CON NUOVI METODI
MIGLIORI CONDIZIONI - ABOLISCE LA RESSA

MILANO - VIA DESIDERIO N. 22 - TELEFONO 292.962

ANNUNZI SANITARI

Dott. GIORDANELLI MALATTIE VENEREE - PELLE Conte Verde, 1 (ang. Piazza Vittorio) Tel. 768-491 - Ore 9-18 e per appuntamento

Dott. GIUSEPPE MALATO Specialista VENEREE PELLE Via Pirgo 20 (P. Tuscolo) - 71-973 Cons. 13-16 e per appuntamento

Dott. M. MANCINI MEDICINA GENERALE E Cura dell' ASMA Boncompagni, 93 (10-13) - Tel. 45-550 G. Morgagni, 44 (15-17) - Tel. 849-318

Dott. YANKO PENEFF Specialista Dermosifilopatico MALATTIE VENEREE e PELLE Via Palestro 28 p. p. int. 3 ore 9-10 14-15

Dr. ELIO DEL GIUDICE Dermosifilopata Specializzato PELLE VENEREE Via Nazionale 230 (ang. V. IV Fontane) Or. Fer. 8-18 Fest. 8-11.30 - Tel. 40-184

Prof. D'AMICO OCULISTA VIA FARINI 5 (ang. Via Cavour) Telefono 42-450 Ore 9-11

Dott. SCARLATA Specializzato VENEREE PELLE Nell'Università di ROMA Via Firenze 43 (tratto Via Nazionale XX Settem.) Tel. 484-708, ore 9-13, 15-20

Dott. G. DELLA SETA SPECIALISTA VENEREE E PELLE Via Arenula 29 Telef. 55.664 - 9.12 16-20

Dott. THEODOR LANZ VENEREE - PELLE Via Cola di Rienzo 152 - Tel. 34-501 (fer. ore 8-20 fest. ore 8-13)

Dott. D. STROM SPECIALISTA VENEREE PELLE Cura sclerosante (senza operazione) EMORROIDI RAGADI E VENE VARICOSE Via Cola di Rienzo 152 Tel. 34-501 Or. 8-20 fest. 8-13 Per infor. scrivere

Dott. ALFREDO STROM VENEREE - PELLE Emorroidi - Varici RAGADI - PIAGHE - IDROCELE Cura indolore e senza operazione CORSO UMBERTO 504 Tel. 61-929 - Ore 8-20

Prof. Dott. G. DE BERNARDIS SPECIALISTA VENEREE E PELLE, IMPOTENZA Disturbi e anomalie sessuali Ore 9-13 16-19 festivi 10-12 VIA PRINCIPE AMEDEO N. [illegible] ang. Via Viminale (presso Staz.)

Dott. LI VIRGHI Specialista in urologia [illegible] genito-urinarie) - Via Tacito 7 (Piazza Cola Rienzo) 9-14 17-20 - Tel. 381-048